



Comunicato stampa

Palermo, 19 marzo 2015

22 Marzo, Giornata mondiale dell'acqua. I dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva: elevata dispersione e tariffe in aumento. In Sicilia aumento del 2,1 % rispetto al 2013.

344 euro: a tanto ammonta il costo annuale in Sicilia, rispetto ai 355 euro di media nazionale. In testa Enna, con 503 euro e una variazione del 6,4% rispetto al 2013; segue Caltanissetta (482 euro) con una variazione del 8,0% e Agrigento con 446 euro e nessuna variazione rispetto al 2013. Lo stabilisce l'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva che per il decimo anno consecutivo ha analizzato i costi sostenuti dai cittadini per il servizio idrico integrato nel corso del 2014. L'indagine ha rilevato una spesa maggiore nelle regioni centrali che si caratterizzano per tariffe più alte con 468 euro annuali. Le principali variazioni rispetto al 2013 si riscontrano nell'area settentrionale (+6,8%), segue l'area centrale (+6,3%) e quindi quella meridionale (+3,1%). Fra i capoluoghi di provincia, le città più care sono Firenze, Pistoia e Prato con 563 euro. Il primato positivo va ad Isernia (€120, tariffa invariata rispetto all'anno precedente); segue Milano con i suoi €136 (ed un aumento dell'8,7%). I maggiori incrementi rispetto all'anno precedente si registrano a Latina e Cuneo (+17%).

Non è migliore il dato sulla dispersione idrica: in Italia in media il 37% dell'acqua immessa nelle tubature va sprecata, in aumento di tre punti percentuale rispetto al 2013.

In Sicilia si registra una forte dispersione idrica media del 49%. Lo spreco maggiore si registra a Ragusa (76%); segue Messina (52%).

Le maggiori criticità si verificano nelle aree meridionali del Paese, contraddistinte da perdite ben al di sopra della media nazionale: spiccano in negativo Calabria (60%) e Basilicata (58%). Relativamente più virtuose la Valle d'Aosta con il 20% di dispersione, Marche e Trentino Alto Adige con il 26%.

Si riscontra la presenza di agevolazioni tariffarie nel 56% dei casi. Gli aventi diritto vengono individuati in base alla soglia dell'indicatore Isee nel 79% dei casi; per quanto riguarda l'entità dell'agevolazione, nel 31% dei casi è uguale per tutti gli aventi diritto e in un ulteriore 31% è stabilita in base alla numerosità del nucleo familiare. Infine, per quanto riguarda la tipologia di agevolazione, nel 39% dei casi si configura come contributo forfettario.

In Sicilia, a Caltanissetta, hanno diritto alle agevolazioni i nuclei familiari con un numero di figli a carico fino a 3 che hanno un Isee fino a € 7.500; I nuclei familiari con un numero di figli a carico superiore a 3 che hanno un Isee fino a € 20.000 e i pensionati.

Nel caso di Enna gli intestatari di utenze "domestico-residenti" con Isee fino a € 9.000 possono richiedere l'esonero totale del pagamento fino a 44 mc su base annua e la riduzione della quota fissa annua. La situazione resta molto disomogenea nelle diverse aree del Paese e le misure risultano essere spesso poco incisive.

Nel caso di Siracusa, per tutelare le fasce sociali più deboli, ha approvato una articolazione tariffaria che prevede, oltre alla fascia agevolata come di seguito descritta, una fascia "super

agevolata” per consumi fino a 15mc/anno per ciascuna persona, come risultante dallo stato di famiglia.

I dati completi di tabelle sono disponibili sul sito www.cittadinanzattiva.it

\

Ufficio stampa Cittadinanzattiva onlus - sede nazionale
Alessandro Cossu, 06.36718302 – 348.3347608; Aurora Avenoso, 06.36718408 – 348.3347603
www.cittadinanzattiva.it; stampa@cittadinanzattiva.it